

ENERGIA: FEBBO (FI) SOLLECITA PASSAGGIO FUNZIONI DA PROVINCIA CHIETI A REGIONE

20 Marzo 2017



CHIETI - “La Regione attui immediatamente il transito delle funzioni in materia energetica, compresa le attività di controllo degli impianti termici (Ops e Alesa), oggi in capo ancora alla Provincia di Chieti, attraverso l'immediato subentro nelle quote di partecipazione nelle società così come stabilito dalla legge regionale 32 del 20 ottobre 2015 e al relativo accordo approvato proprio dall'esecutivo regionale con dgr n.144 del 2016 prima che si crei un danno di natura erariale, patrimoniale e soprattutto occupazionale”.

Lo chiede in una interpellanza il consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo, “visto il prolungarsi dei tempi del passaggio delle funzioni in materia energetica ancora in capo all'ente provinciale”.

“Oggi - dichiara Febbo - è indispensabile che la Regione subentri nella gestione delle due partecipate della Provincia di Chieti poiché è inottemperante sia nei tempi sia nelle modalità di procedura. Infatti la Regione Abruzzo non ha provveduto nei termini previsti per Legge (20 ottobre 2015, n.32), ossia entro il 30 giugno 2016, ad avviare formalmente l'iter per il subentro nelle quote di partecipazione delle società Ops srl e Alesa Spa con la conseguenza che il servizio viene ancora svolto dalla Provincia di Chieti attraverso le proprie partecipate”.

“Inoltre la Regione non ha sottoscritto, anzi è inadempiente, la stipula di accordi specifici (art 8 e 7) che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, l'entità dei beni, risorse umane, finanziarie e organizzative con l'Ente Provincia”.

“Tali accordi specifici per le funzioni in materia energetica, comprese le funzioni di controllo degli impianti termici, sono stati approvati dalla Regione con Dgr n.144 del 04 marzo 2016 e pubblicata sul Bura il 30 marzo 2016, in virtù dell'accordo approvato la funzione energetica è diventata di esclusiva competenza regionale a far data dal 01 aprile 2016”.

“Infatti i mesi necessari per il passaggio delle competenze sono - sottolinea Febbo - ampiamente scaduti il 30 giugno 2016 e pertanto oggi la Regione, dopo quasi un anno, ancora non avvia formalmente nessun iter di subentro poiché in enorme ritardo. Inoltre le due partecipate hanno un piano industriale approvato e finanziato con propri bilanci e lavorano in base al proprio catasto territoriale degli impianti termici civili e pubblici in collaborazione con gli Enti locali”.

“Pertanto invito la Regione a non determinare un altro problema creando una situazione di incertezza mettendo a rischio i bilanci delle società partecipate con possibili ripercussioni di danno erariale. Infine si può avere un riflesso negativo anche sull'occupazione mettendo a rischio sia i 35 posti di lavoro del personale addetto dell'Ops e Alesa sia del personale collegato alla manutenzione che vede all'opera ben 500 aziende con oltre 1500 addetti”.

“Quindi - conclude Febbo - chiederò nella mia risoluzione di capire le motivazioni di questa grave inadempienza verso obblighi normativi da parte della Regione visto che, in questo modo, si mette in repentaglio l'importantissima attività di verifica e controllo che da anni queste due società svolgono sugli impianti della Provincia di Chieti garantendo sia la

sicurezza dei cittadini sia la riduzione dall'inquinamento ambientale".